Aglio, Giuseppe: Le pitture e le sculture della città di Cremona
Cremona, 1794 Seite 45

ed il Convento di già incominciati ad erigere; ed il Domaneschio la riporti all' anno 1238. cioè quarantasei anni più addietro, che dal disparere di questi due Scrittori ne deriva l' incertezza della precisa origine, e fondazione della Chiesa e Convento suddetti in questa Città.

Per conciliare però la loro discrepanza, fa duopo ritenere, che in questo frattempo i PP. Domenicani dovettero sospendere la loro fabbrica a motivo delle opposizioni, che gli fecero i PP. Minori Osservanti dell' Ordine di S. Francesco, stati prima dei Domenicani introdotti, e collocati in Città. Pretendevano gli Osservanti, che in forza dei privilegj concessi ai Mendicanti, non potessero i Domenicani continuare la loro fabbrica incominciata, perchè troppo vicina al loro Convento.

Una tale contesa, prima che fosse decisa, obbligò i PP. Domenicani alla desistenza dell' incominciato lavoro, la quale non fu decisa se non se l' anno 1284. dal Cardinale Vescovo Portuense Legato di Sua Santità a favore dei PP. Predicatori.

Ciò posto dunque, chiaro apparisce che il citato Merula portando l' originaria fondazione della Chiesa e Convento dei PP. Domenicani all' anno 1238., in nulla si oppone a quanto riferisce il Padre Domaneschio, il quale non parla della prima erezione, ma

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/aglio1794/0051
© Universitätsbibliothek Heidelberg
The Getty